

CRONISTI in CLASSE 2021



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA | PROVINCIA DI RAVENNA

«Sport, mancano i momenti insieme»

I ragazzi raccontano come è cambiato il loro rapporto con l'attività fisica con la pandemia: «Ci alleniamo ma niente partite e gare»

Con la pandemia una cosa è cambiata: lo sport.

In classe ci sono dei calciatori. Ale Coma: «Prima si poteva fare la partita anche solo ad allenamento, ci si poteva divertire, negli spogliatoi, ma ora non si può. Il mio momento preferito era quando si parlava e si facevano scherzi, anche se in partita perdevi 10-0». Matteo lamenta che gli manca aspettare tutta la settimana il momento della partita, andare in campo e sentire gli applausi dei genitori, la gioia di aver vinto o la delusione di aver perso ma di avercela messa tutta, il momento degli scherzi e dei discorsi dentro lo spogliatoio. Federico ha una speranza: «Spero tanto di ritornare alla normalità al più presto. Pensandoci bene mi ritengo fortunato rispetto ad altri amici che praticano sport dove non possono fare allenamento». Anche Ale Dra-di è ottimista: «Sono sicuro che quando rientreremo in campo per le partite saremo ancora più forti perché una volta avevamo



Il maestro Andrea Serri con i ragazzi della 5ªA della primaria 'Rodari' -tempo normale

solo due allenamenti per prepararci mentre ora sono mesi e mesi che ci alleniamo».

Martina B ci racconta il cheerleading: «È un'unione di squadra nella quale se manca anche solo una persona non può funzionare. Svolgerla on-line perde tutto il suo significato. Proprio come la piramide, che è uno dei nostri esercizi: se manca la base non ci può essere la cima».

Francesco si era organizzato

con due attività: «Quest'anno avevo iniziato due nuovi sport, arrampicata e kick boxing che mi piacevano veramente molto, ma con la pandemia non sono più potuto andare ad arrampicata! Invece kick boxing l'ho continuato grazie a nonno Igor che è un esperto e viene ad allenarmi a casa. È davvero uno spasso, mi dà consigli e nel tempo di pausa parliamo di tutto; l'allenamento è diventato un appunta-

mento fisso!».

Anche a Mariasole manca l'aspetto agonistico. Lei fa scherma e gli allenamenti sono ripresi dopo poche settimane in modo diverso: «Usavamo un'applicazione Zoom per lezioni on line. Quando la connessione era scarsa molti lasciavano l'allenamento. La cosa che mi manca di più è non poter fare più gare, abbracciarci e darci il cinque una volta finito l'incontro. Ma soprattutto stare con i miei compagni di squadra».

Ma anche chi non faceva una attività fisica tradizionale sta soffrendo. Elisa, prima dello scoppio del coronavirus andava spesso nei parchi vicini in bicicletta, per giocare con gli scivoli e giocare a palla. Era bellissimo e si incontravano tanti amici. Ma ora l'ambito delle attività è molto limitato. «Io e la mia famiglia ora facciamo attività sull'erba al piano di sotto a casa, o stiamo in soggiorno a casa per fare aerobica, ballare e giocare con i miei fratelli e sorelle».

Le più fortunate sono state finora le ginnaste. Martina M: «La mia società di ginnastica ritmica ha ripreso le lezioni in presenza, dopo un periodo on line. Io sono felicissima perché mi mancavano tanto i miei esercizi con l'insegnante: che fortuna!». Anche Aurora si sente privilegiata: «Io sono un atleta agonista ed ho continuato ad allenarmi sempre in palestra. Ho potuto migliorare, prepararmi per fare le gare nazionali che si sono svolte in un clima triste. C'erano le tribune vuote e un gran silenzio tra un'esibizione e l'altra». Insomma ci manca lo sport, lo stare insieme e condividere le emozioni.

**Classe 5ªA
Scuola primaria 'Rodari' -
tempo normale di Mezzano
Maestro Andrea Serri**

LE SENSAZIONI

«Ci 'incontriamo' online su Zoom ma non ci abbracciamo né ci diamo il cinque»

«Lezioni a distanza poco stimolanti Con dispiacere mi sono fermata»

La decisione di alcune baby pallavoliste. Per la nuotatrice Noemi, invece, ha inciso la chiusura delle piscine

Purtroppo non tutti sono stati fortunati e hanno dovuto fare altre scelte.

Noemi, nuotatrice: «Io facevo nuoto sincronizzato e a causa della pandemia non sono potuta andarci. Mi manca molto. Non trovo giusto che alcuni sport siano chiusi ed altri aperti. Senza piscina non riesco a fare lezioni on line. È una bella scocciatura perché questo è un momento bruttissimo. Quindi è come se fossi in vacanza del mio sport».

Lo stesso vale per Gabriele: «Facendo nuoto non posso fare proprio niente. Ero abituato ad an-

darci tre volte a settimana e adesso non faccio lezioni online (come dovrei fare?) Comunque immagino che fare lezione online sia molto più brutto che andare in presenza. Molte attività sportive hanno chiuso per via del Covid».

Anche le pallavoliste hanno deciso di fermarsi, non trovando stimolanti gli allenamenti distanziati. Teresa ci spiega perché «per la pandemia tutte le attività sportive hanno subito dei grossi cambiamenti compresa la pallavolo. Dopo un susseguirsi di allenamenti all'esterno, all'interno e di chiusura totale, ora la proposta è quella di allenarci in maniera individuale e includendo solo alcune annate. Con dispiacere ho preferito fermarmi perché per me pallavolo

significa lavoro di squadra, giocare in gruppo e stare insieme, cose che ora ci sono impediti».

Anche Giulia ha preferito fermarsi e le conseguenze sono importanti: «Non poter più svolgere la mia passione, il volley, mi ha portato a giornate orrende, in questo periodo sto iniziando ad accumulare continuo nervosismo e quindi a volte rispondo male a persone che non mi hanno fatto niente e non è una cosa da me perché dimostro di essere l'opposto della persona che sono. Avevo dato per scontato quanto fosse importante il volley per me». Anche i ballerini Mattia ed Annagiulia si sono fermati: «Quest'anno ho iniziato a frequentare la scuola di hip pop e urban, purtroppo ho fatto pochissime lezioni perché le han-



Alcuni bambini della scuola primaria 'Rodari' di Mezzano in palestra in un momento di gioia prima dell'inizio della pandemia di Coronavirus

no sospese. Peccato, mi divertivo davvero un sacco! Preferivo la lezione di Urban al contrario di Mattia che preferiva quella di hip pop. Spero che questa emergenza termini il prima possibile così potrò ritornare in palestra».

Quindi facciamo un appello a chi ci governa: riaprite subito piscine e palestre e fateci giocare ai nostri sport preferiti.

**Classe 5ªA
Scuola primaria 'Rodari' -
tempo normale di Mezzano
Maestro Andrea Serri**